

Non scema la preoccupazione a Siderno

# Smaltimento rifiuti anche i cinquestelle contro il biodigestore

Gli attivisti locali affermano che «gli impianti di comunità sono l'unica vera soluzione al problema»

**Aristide Bava**  
**SIDERNO**

Anche il Movimento Cinque Stelle scende in campo sulla problematica del biodigestore che definisce «un'ennesima eco-truffa fatta passare per opportunità».

Un biodigestore dei rifiuti a Siderno, secondo gli attivisti del M5S firmatari di un apposito documento - Dino Audino, Luigi Errigo, Natale Trazia e Michele Caccamo - «rivela la chiara volontà di cambiare rotta, abbandonare le finalità per cui è nata la raccolta e gestione porta a porta dei rifiuti nel nostro paese, seguendo acriticamente la politica regionale» e viene chiesto a questo proposito «dove è finita la strategia Rifiuti Zero (con tanto di Osservatorio dedicato) sbandierata dall'assessore all'ambiente».

Precisato che la strada giusta «era stata intrapresa seppur con tante anomalie riscontrate e più volte manifestate tra il capitolato d'appalto e l'effettivo svolgimento del servizio di raccolta differenzia porta a porta», nella nota i 5S contestano il funzionamento dell'impianto di San Leo «oramai decrepito per la parte

impiantistica e malfunzionante a livello di emissioni odorigene» e si paventa «il danno ambientale, i rischi sanitari ed economici, come al solito da queste parti, a carico dei cittadini». Il documento parla di «business» e della mancanza di apposite assicurazioni. Quindi aggiunge che «sapere che centinaia e centinaia di automezzi pesanti transiteranno in ingresso e in uscita ogni anno da questo impianto non è che uno dei problemi oltre all'inquinamento dell'aria, al deprezzamento dell'area circostante, il pericolo d'incendio ed esplosioni, gli odori sgradevoli dall'annesso centro di compostaggio e l'importazione di migliaia di tonnellate di rifiuti perché l'impianto sarà quasi certamente di taglia più che doppia rispetto al fabbisogno locale e questo ovviamente risponde solo alla logica degli affari di pochi e per pochi. L'alternativa a questa follia

**Il Movimento contesta anche il malfunzionamento dell'impianto sito a San Leo**

è, come il Movimento 5 Stelle afferma da sempre, il programma «Rifiuti Zero». Il rifiuto così diventerebbe una vera risorsa e aumenterebbero i posti di lavoro proteggendo allo stesso tempo la salute di tutti e l'ambiente».

Poi, dopo una serie di considerazioni, l'affermazione che «gli impianti di comunità sono l'unica vera soluzione al problema «rifiuti». Evitano la realizzazione di incontrollabili megaimpianti, di affidarsi ad operatori incompetenti e inaffidabili, permettono l'impiego di manodopera locale, consentono di ottenere compost di qualità da impiegare per le nostre produzioni agricole. Gli impianti di compostaggio di comunità sono la migliore soluzione per tanti nostri piccoli paesi!». Nella parte finale l'enunciazione che gli attivisti del Movimento 5 Stelle di Siderno «aderiranno senza indugio a comitati spontanei, assieme ai cittadini, agli ambientalisti schierati contro un biodigestore e continueranno a portare avanti la battaglia politica contro questa logica degli affari, stranamente molto intima e strettamente connessa ad imprese controllate e comunque vicine al «sistema»». ◀